

	Pag.
Modificazioni alle disposizioni di legge sui mercati all'ingrosso del pesce	8393
Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 10, recante agevolazioni sui diritti erariali e demaniali a favore di associazioni, società ed enti che allestiscono spettacoli lirici a solo scopo d'arte, escluso ogni intendimento di lucro	8393
Modificazioni alle vigenti norme sull'ordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono.	8393
Modificazioni di aggiornamento e perfezionamento alla legge sull'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia	8393
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1933, n. 80, che ha dato approvazione agli Accordi stipulati in Roma fra l'Italia e l'Ungheria in data 12 novembre 1932, per regolare alcune questioni derivanti dalla guerra.	8393
Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 febbraio 1933, n. 109, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di aziende autonome per l'esercizio finanziario 1932-33, nonché disposizioni varie di carattere finanziario; e convalidazione del decreto Reale 16 febbraio 1933, n. 108, relativo a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo	8394
Interrogazioni (Rinvio)	8395
Interrogazione (Annunzio)	8395

La seduta comincia alle 16.

VERDI, *Segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Sul processo verbale ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro della guerra. Ne ha facoltà.

GAZZERA, *Ministro della guerra*. Onorevoli Camerati. Ritengo di essere in debito, verso la Camera, di alcuni dati di fatto che si riferiscono al discorso di ieri del camerata Gray. Ho raccolto dapprima gli elementi necessari, perchè è mia abitudine di cercare di esporre cifre precise ed inoppugnabili. Ho detto e ripeto «semplici dati di fatto»; ed ho il dovere di presentarli alla Camera, perchè i battaglioni CC. NN. e la D. I. C. A. T. sono

elementi integranti dell'Esercito di guerra, sia esso di campagna o territoriale.

Primo punto. Il camerata Gray ha detto ieri che il Comando della Milizia dispone per l'istruzione premilitare di soli 3 milioni di lire. Non è di mia competenza la ripartizione in capitoli del bilancio della Milizia, ma, se così stanno le cose, ne riconosco la esiguità, e mi auguro, quale Ministro della guerra, che gli stanziamenti possano essere aumentati.

In virtù della legge 29 dicembre 1930, n. 1759, e delle conseguenti disposizioni applicative, il Ministero della guerra deve provvedere alle spese per le cartucce ed a quelle delle Commissioni per gli esami degli iscritti. Per questo suo obbligo esso ha speso entro l'anno scorso oltre 5 milioni per le cartucce ed oltre mezzo milione di lire per gli esami; inoltre ha rimesso in efficienza e sussidiato il tiro a segno specialmente per l'esecuzione dei tiri dei premilitari ed ha concorso nelle spese di trasporto e di riparazione delle armi; in totale ha speso negli esercizi 1930-32 per queste voci oltre 15 milioni di lire. Tuttavia il Ministero, nel suo grande desiderio di concorrere al perfezionamento dell'istituzione, ha contribuito al di là dei suoi obblighi, ed ha speso oltre 450 mila lire nell'autunno dell'anno decimo per chiamare 4000 ufficiali della Milizia a seguire un corso presso l'Esercito per perfezionarsi nel compito di istruttori dei premilitari.

Secondo punto. Il camerata Gray ha ieri soggiunto che alla D. I. C. A. T. non sono stati dati 2 milioni occorrenti per le scuole di tiro.

Osservo che la parte di competenza del bilancio della guerra fu stabilita con legge 18 febbraio 1930, n. 93, in virtù della quale detto Ministero deve provvedere alle spese del materiale occorrente; il comando della Milizia deve invece provvedere a tutte le spese relative al personale. Orbene il Ministero ha provveduto tutto il materiale ed altresì le munizioni, spendendo quest'anno, per queste sole, lire 1,250,000. Tuttavia anche qui è andato al di là dei suoi obblighi, contribuendo nell'anno con altre lire 300.000 alla spesa del personale per effettuazione delle scuole di tiro; particolari corsi ha svolto in precedenza ai comandanti di batterie, a proprie spese.

Terzo punto. Il camerata Gray ha lamentato anche la mancanza di fondi per i battaglioni CC. NN. Ne condivido il parere. Il Ministero della guerra deve provvedere al solo addestramento di detti battaglioni; ebbene, esso ha messo a disposizione, a tale